



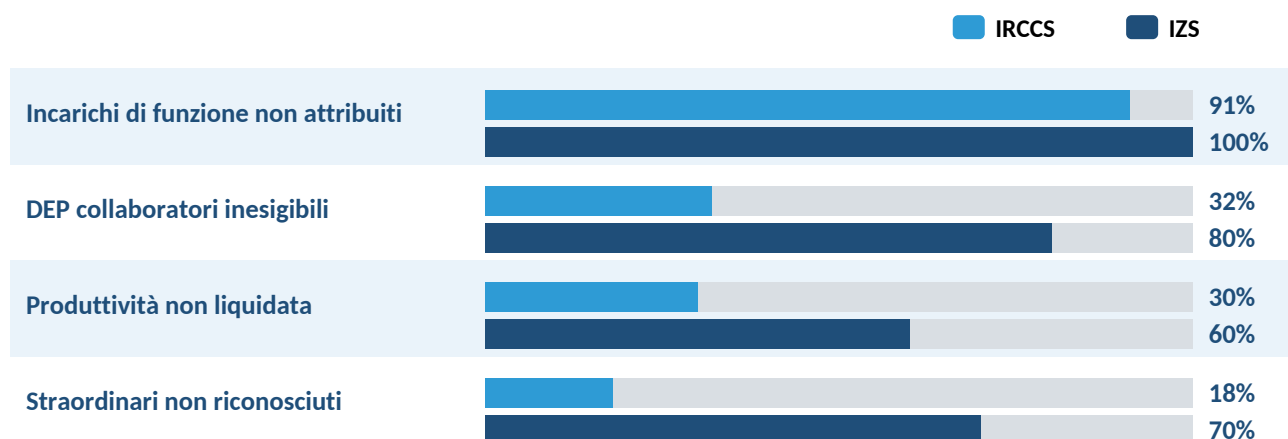
UIL FP – FUNZIONE PUBBLICA – SANITÀ
REPORT INCONTRO ARAN – CCNL COMPARTO SANITÀ 2025/2027
SEZIONE PERSONALE DELLA RICERCA SANITARIA

Roma, 22 settembre 2026

Si è svolto nella giornata odierna, presso l'ARAN, l'incontro dedicato alla Sezione del personale della ricerca sanitaria del CCNL Comparto Sanità 2025-2027, come richiesto nella nota congiunta sottoscritta il 29 luglio in occasione della firma della pre-intesa del CCNL Sanità pubblica 2025-2027. Sono stati affrontati i temi già elaborati nel tavolo tecnico durante la fase di discussione e oggi la UIL FP ha portato sul tavolo negoziale i propri punti di priorità. L'ARAN non ha ancora consegnato un testo, ritenendo la bozza non ancora matura, e ha anticipato l'intenzione di semplificare l'articolato, in particolare sul sistema degli incarichi.

Il punto di partenza è lo stato di applicazione del CCNL 2019-2021. Il monitoraggio 2024-2025, condotto su 22 IRCCS pubblici su 24 e su tutti i 10 IZS, restituisce un quadro di diffusa inesigibilità degli istituti contrattuali: gli incarichi di funzione non attribuiti arrivano al 91% negli IRCCS e al 100% negli IZS, i DEP dei collaboratori risultano inesigibili per il 32% negli IRCCS e per l'80% negli IZS, la produttività non liquidata è pari al 30% negli IRCCS e al 60% negli IZS, gli straordinari non riconosciuti al 18% negli IRCCS e al 70% negli IZS. [In sede di certificazione la Corte dei conti aveva definito il limite del 22% una metodologia da verificare sulla base dei risultati applicativi: questi dati dicono che oggi quella verifica dà esito negativo. Per la UIL FP le leve per cambiare questa situazione sono due: superare il limite finanziario e rendere obbligatoria la contrattazione.](#)

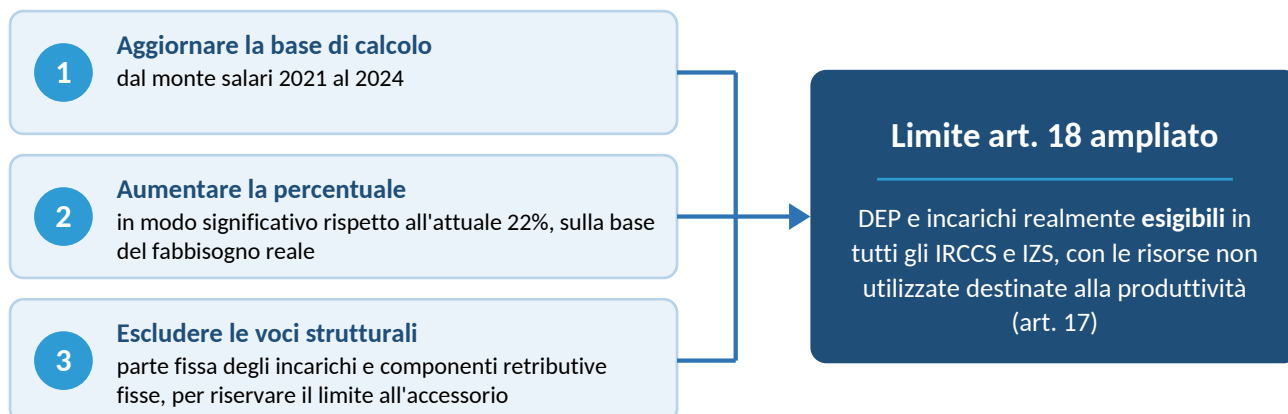
I NUMERI DELL'INESIGIBILITÀ – MONITORAGGIO 2024-2025



Fonte: monitoraggio 2024-2025 su 22 IRCCS pubblici su 24 e su tutti i 10 IZS.

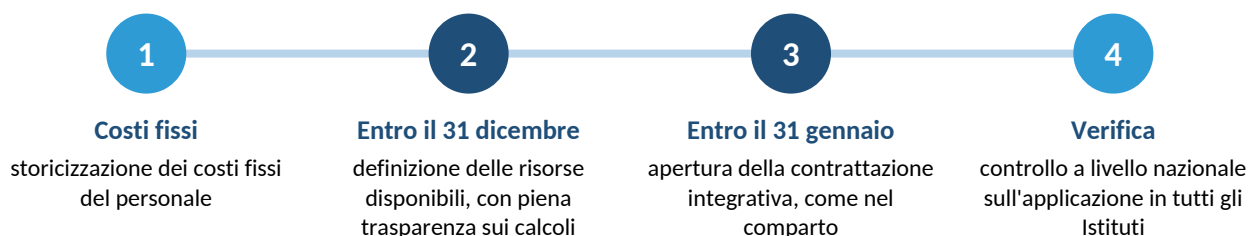
Il limite dell'art. 18 va ampliato utilizzando tutte le leve disponibili. La base di calcolo, oggi ferma al monte salari 2021, va aggiornata al 2024. La percentuale, oggi ferma al 22% e del tutto insufficiente, va aumentata in modo significativo sulla base di dati aggiornati sul fabbisogno reale degli Istituti. Le componenti retributive fisse e strutturali, a partire dalla parte fissa degli incarichi (ex DS3 e DS6 di prima applicazione), vanno escluse dal limite, che deve restare riservato al trattamento accessorio. Oggi queste voci assorbono una quota rilevante della capienza e sottraggono spazio a incarichi e premialità: escluderle non comporta nuova spesa, perché si tratta di risorse già vincolate che gli Istituti accantonano senza poterle spendere per altro. Le risorse non utilizzate devono confluire automaticamente nella produttività dell'art. 17, valorizzando pienamente tutte le fonti di finanziamento previste per la ricerca. Le risorse dei rinnovi contrattuali, infine, devono restare fuori dal limite e arrivare a prescindere nelle buste paga.

LE TRE LEVE PROPOSTE DALLA UIL FP PER SUPERARE IL LIMITE DELL'ART. 18



Sul piano delle relazioni sindacali la sola informazione non basta, come dimostrano gli Istituti che non hanno conferito incarichi pur avendo le risorse disponibili. Anche in assenza di un fondo in senso classico, il contratto deve imporre alle aziende obblighi precisi: storicizzare i costi fissi del personale, definire le risorse disponibili entro il 31 dicembre con piena trasparenza sui calcoli e aprire il tavolo di contrattazione integrativa entro il 31 gennaio, come avviene nel comparto. Serve inoltre una verifica a livello nazionale, perché il contratto sia applicato allo stesso modo in tutti gli Istituti.

RELAZIONI SINDACALI: IL PERCORSO OBBLIGATORIO CHIESTO DALLA UIL FP



L'ARAN ha riconosciuto che il limite finanziario e le relazioni sindacali sono i temi prioritari su cui concentrare il lavoro. Ha manifestato disponibilità a ragionare su soluzioni per ampliare le risorse disponibili e rafforzare il ruolo della contrattazione, evidenziando la necessità di disporre di dati aggiornati a supporto delle ipotesi che verranno individuate. [Valutiamo positivamente l'apertura dell'Agenzia su questi temi.](#) Siamo in una fase iniziale del confronto e la UIL FP continuerà a lavorare in modo costruttivo perché il nuovo contratto dia risposte concrete sull'esigibilità delle risorse e sul ruolo delle relazioni sindacali negli Istituti.

Accanto a questi due temi prioritari, la UIL FP ha ribadito le altre richieste della propria piattaforma. Sul trattamento economico chiediamo un incarico di base uniforme e in aumento, oltre il tetto dei 1.000 euro, perché nello stesso contratto non possono convivere trattamenti diversi. Chiediamo inoltre lo straordinario per i ricercatori, equiparato a quanto previsto dal CCNL Sanità, il superamento dell'orario convenzionale e un'indennità specifica con una propria denominazione. Sul piano professionale dottorato e specializzazione devono diventare titoli qualificanti, all'interno di una progressione stabile basata su esperienza, anzianità e merito scientifico, e vanno valorizzate le nuove figure professionali della ricerca, anche alla luce del D.lgs.



67/2026. Servono poi strumenti coerenti con le peculiarità della ricerca sanitaria, come la mobilità tra IRCCS e IZS e le aspettative per attività di ricerca e alta formazione. Infine, ai lavoratori stabilizzati vanno estesi integralmente tutti gli istituti contrattuali, a chi è ancora a termine vanno garantite tutele rafforzate, e il superamento del precariato va accompagnato da un finanziamento strutturale e stabile.

LE ALTRE RICHIESTE DELLA PIATTAFORMA UIL FP

Incarico di base

uniforme e in aumento, oltre il tetto dei 1.000 euro

Straordinario e orario

straordinario ai ricercatori equiparato al CCNL Sanità; superamento dell'orario convenzionale

Indennità specifica

una voce dedicata al personale della ricerca, con denominazione propria

Titoli e carriera

dottorato e specializzazione qualificanti; progressione stabile

Nuove professionalità

valorizzazione delle nuove figure della ricerca, anche alla luce del D.lgs. 67/2026

Mobilità e formazione

mobilità tra IRCCS e IZS; aspettative per ricerca e alta formazione

Stabilizzati

tutti gli istituti contrattuali estesi integralmente, con pari diritti e tutele

Personale a termine

tutele rafforzate e completamento dei percorsi di stabilizzazione

Finanziamento

strutturale e stabile, per garantire gli istituti contrattuali nel tempo

Il confronto proseguirà nei prossimi incontri. [La UIL FP lavorerà per chiudere la trattativa il prima possibile, dando finalmente risposte concrete al personale della ricerca.](#) Vi terremo costantemente informati.

Roma, 22 settembre 2026

UIL FP – Delegazione Trattante Comparto Sanità